Fecer of Moti





L'Italia che si rialza

Federforeste Federazione Italiana delle Comunità Forestali



Federbim

Federbim è la Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano.

Costituita in Bergamo il 17 Marzo 1962

ed eretta in ente morale con D.P.R. n° 194 del 31/01/1964

si pone l'obiettivo di ridistribuire sui territori montani
le risorse provenienti dai sovracanoni annui degli impianti idroelettrici,
risorse finalizzate alla crescita culturale ed economica
delle popolazioni montane.



Dirigenti Federbim anno 2013 - 2018

Presidente: Personeni Carlo
Vice Presidenti: Petriccioli Enrico - Pederzolli Gianfranco
Presidente dell'Assemblea: Contisciani Luigi
Giunta Esecutiva: Canale Clapetto Angelo
Gentile Mario - Klotz Wilhelm - Minosse Gabriele
Rancan Franco - Spada Egildo - Surroz Ivo - Svaluto Ferro Pier Luigi

ORGANO DI CONTROLLO Presidente: Zardet Battista

Membri effettivi: Boitano Giovanni - Bonino Igor Alessandro



Tutti responsabili di tutti	p 2	
Travolti dall'impeto di un uragano	p 4	
Concreto segno di vicinanza	p 6	
Covid-19: due lutti che toccano i Consorzi BIM	p 8	
Allenatore per una partita eccezionale	p 9	
Senza paura, con responsabilità	p 11	-
Prova dura anche per il Friuli	p 13	198
Si vince uniti, anche se distanti	p 14	II O
In prima linea per la sanità del Piceno	p 15	
Abruzzo, effetti soprattutto socio-economici	p 17	
I fondi destinati dai Consorzi BIM per l'emergenza Covid-19: la situazione provvisoria	p 18	5
Un'estate in montagna	p 19	
Piccoli Comuni, l'Italia va riconnessa	p 21	
Fondo Montagna, risorse da non frammentare	p 23	- Contract
Olimpiadi Invernali 2026, un segnale di speranza	p 25	la e
Acqua e cambiamento climatico: un legame profondo	p 26	1
Vaticano: ora una nuova strategia per i Paesi in via di sviluppo	p 28	
Lutto in Val d'Intelvi per la scomparsa di Enrico Manzoni	p 30	
Bilancio del Consorzio dei Comuni Della Valle d'Aosta del Bacino Imbrifero Montano Della Dora Baltea	p 31	
Federforeste	p 32	











Foto in copertina: le Frecce Tricolori a Jesolo "European Air Show" 1 Settembre 2013 foto di Riccardo Palazzani

dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano Anno XXVII n. 2 Aprile/Giugno 2020

Presidente Federazione - Carlo Personeni Incaricato Rivista - Enrico Petriccioli Direttore Responsabile - Giampiero Guadagni

Comitato di redazione

Enrico Petriccioli - Vicepresidente Federbim Egildo Spada

Rivista trimestrale della Federazione Nazionale Segreteria di redazione Federbim

Gianfranco De Pasquale Viale Castro Pretorio, 116 - 00185 - Roma tel. 06 4941617 - fax 06 4441529 gianfranco.depasquale@federbim.it

Per Federforeste - Vincenzo Fatica Via Giovanni XXIII, 3 - 61040 - Frontone (PS)

Redazione editoriale e stampa

CTP Service s.a.s.17100 - Savona Mob. 338 1297024 - info@ctpservice.it

Illustrazioni

Archivio Federbim, Archivio Federforeste www.wikipedia.org, www.wikimedia.org

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 476 del 29.7.1989 Associato all'USPI



In questo numero hanno collaborato:

Adriana Bellini, Alessandro Bonomelli, Sara De Santis, Cristina Lagorio, Fabiana Pellegrino, Tiziano Piazza, Gianni Zammattio



Tutti responsabili di tutti

ome l'arcobaleno disegnato nei tanti lenzuoli e bandiere appesi le scorse settimane su balconi e finestre, anche noi speriamo che in futuro andrà tutto be- cessità ma anche le proposte dei ne. Prima però dobbiamo fare i conti, umani prima ancora che economici, con quello che è accaduto a partire dai primi di marzo. E sono conti in rosso, pieni di sofferenza, di lontananza, di incertezza quando non di vera e propria paura.

I morti per coronavirus sono stati davvero tanti, troppi. E non sono numeri, ma persone. Storie della nostra porta accanto, di amici, conoscenti, colleghi. Ognuno di noi porterà dentro di sé questa dolorosa esperienza. Forse saprà condividerla, certamente ne dovrà trarre una lezione personale e sociale per affrontare il futuro. E allora sì che tutto andrà forse non bene, ma sicuramente meglio di ora.

Ognuno di noi può raccontare e spiegare quali effetti il Covid-19 abbia avuto nel proprio territorio. Può farci sapere quali sono le nesingoli Consorzi.

Alla luce dell'emergenza, noi abbiamo voluto sensibilizzare i Consorzi BIM per un'azione di assistenza e soccorso a favore di chi si trova in pericolo e in difficoltà. Crediamo siano doverosi un supplemento di attenzione e una dimostrazione di vicinanza, sostegno ed incoraggiamento considerate le grida di aiuto arrivate dagli operatori sanitari, coloro cioè che più di altri hanno rischiato la propria vita. Per questo abbiamo invitato i Consorzi BIM a devolvere fondi a favore delle strutture medico-sanitarie o ai Comuni di riferimento per le necessità immediate. Ogni Consorzio BIM era ed è libero di destinare le



Carlo Personeni, Presidente Federbim

risorse alle strutture presenti sul proprio territorio, magari concertando la destinazione con la Regione o con le Aziende sanitarie territoriali di competenza.

La stagione estiva 2020 sarà comunque diversa da ogni altra. Anche in montagna si deve fare fronte alle sfide imposte dal Covid-19 fra distanziamento fisico e controlli. Gli spazi nelle strutture sono spesso esigui. Le logiche del turismo montano variano molto da regione a regione: i risultati dipenderanno anche dagli investimenti che la politica ha o non ha fatto sull'imprenditoria "alpina". Il problema è duplice: assicurare la sanificazione di realtà che per loro natura non hanno una struttura adeguata per distanziare l'ospite; e al tempo stesso fare in modo di proteggere queste zone da un contagio che viene da fuori. I rifugi in particolare sono un tema importante, dal momento che per loro natura, sono prevalentemente

Le lezioni di una tragedia inattesa. E scatta la solidarietà dei Consorzi BIM nei confronti degli operatori sanitari delle zone più colpite dal Coronavirus. Stati Generali dell'economia: montagna esclusa dal dibattito politico





Veduta dall'Alpe Prabello del Rifugio Cristina a 2287 m - Caspoggio (SO)

strutturati in camerate, con servizi in comune, e con aree ristoro raccolte.

La pandemia ha insegnato che è ar- nianza. rivata l'ora di cambiare il nostro rapporto con l'ambiente. La sobrietà, l'essenziale, la pazienza: sono tutti concetti che avevamo rimosso e che questo periodo ci ha "costretto" a far riemergere. Tutto que- sono tenuti a Roma a metà giugno sto si può tradurre nel rispetto delle nostre montagne e delle nostre valli, nell'utilizzo senza sprechi dell'acqua, di una crescita economica sostenibile e "green". Inutile perdere tempo a chiederci se usciremo migliori da questa tragedia inattesa e imprevedibile. Se il coronavirus rappresenta la definitiva sconfitta della globalizzazione. La vera sfida è vivere il più pos- Si parla di piano di rilancio naziosibile nella nostra quotidianità il principio che "tutti siamo responsabili di tutti". Questa è la globa-

lizzazione più autentica. Anzi,

quel "globalismo", globale e locale insieme, di cui i nostri Consorzi sono da sempre una forte testimo-



Un primo banco di prova sono gli Stati Generali dell'economia, che si per una settimana. Tanti resoconti mediatici, ma nel piano Colao, inizialmente alla base del confronto, nulla che faccia un qualsiasi riferimento alla Montagna. Non si intravede e non si parla di gente e di territori di montagna, le Terre Alte non vengono considerate ed i loro rappresentanti non sono stati coinvolti.

nale, ma le Terre Alte, che rappresentano il 60% circa del territorio italiano, vengono dunque escluse dal dibattito politico.

Territori, quelli di montagna, già svantaggiati, che ora, in un dibattito fondamentale e rilevante per il futuro economico dell'Italia, vengono trascurati ed ignorati assieme ai loro rappresentanti. Inutile riempirsi la bocca di "mon-

tagna" e poi alla prova dei fatti resta davvero poco: anzi le infrastrutture sono purtroppo ancora ferme, gli investimenti minimi, le politiche di rilancio ridotte o inferiori al necessario.

È certamente importante studiare i legittimi indennizzi per i tanti imprenditori lesi dalla crisi economica che stiamo vivendo. In tutto questo le Terre Alte rivendicano un'attenzione maggiore, non singoli piani per zone limitate, ma vere progettualità di sviluppo socioeconomico dei territori di montagna, con pianificazioni di sviluppo infrastrutturale di almeno 10-15 anni, da realizzarsi in base ad una scala di priorità.

Occorrono aiuti per lo sviluppo delle attività produttive, artigianali, commerciali e turistiche. Indispensabile anche una fiscalità di vantaggio per alcune categorie che operano in zone montane con limitato sviluppo. Servono poi investimenti per la banda larga e nel campo digitale; e l'immediata eliminazione della burocrazia superflua, costosa in particolare per i piccoli Comuni.

Infine, è necessario mantenere efficienti servizi indispensabili come trasporti pubblici, scuole, sanità, per fermare l'emorragia dello spopolamento delle Terre Alte.

Carlo Personeni



Travolti dall'impeto di un uragano

51 Comuni del Consorzio BIM dell'Oglio Bergamasco si sono trovati travolti dal vortice Coronavirus con l'impeto che solo gli uragani peggiori posseggono. Le comunità si sono trovate all'improvviso a fare i conti con una mortalità sconosciuta nei numeri (abbiamo avuto paesi dove rispetto all'anno precedente la mortalità nel mese di marzo è incrementata del 1500% e comunque la media si è attestata sopra l'800%) oltre che nel modo di salutare, o per meglio dire affidare alla sepoltura senza un degno saluto, i propri cari. Abbiamo visto persone partire per gli ospedali sole, caricate su autoambulanze con i propri documenti ed un numero telefonico di riferimento appoggiati sulla barella con stampato negli occhi il terrore del non ritorno e, pur-

Immagine digitalizzata del CoViD 19

troppo, per moltissime così è stato. Abbiamo visto in poche settimane andarsene una generazione di uomini e donne che hanno dato il loro importante e forte contributo nella ricostruzione dell'Italia post bellica e poi dedicare spesso gli ultimi anni della loro vita, quelli che avrebbero dovuto essere di riposo, al volontariato attivo sempre a favore di quel Paese in cui tanto avevano creduto e che sempre hanno portato nel cuore a fianco delle proprie famiglie. In questa imprevedibile partenza sono stati purtroppo accompagnati anche da persone giovani che parevano essere "il ritratto della salute" e questo ha lasciato ancor più attonite e fatto sentire veramente impotenti le istituzioni e tutto il mondo sanitario. Per alcuni dei nostri Comuni (precisamente quelli della zona del Basso Sebino) questa terribile emergenza sanitaria è seguita all'emergenza meningite scoppiata nei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020, eventi quindi in sequenza di una violenza tale che avrebbero piegato chiunque, ma la nostra gente ha chinato il capo sotto il peso della sofferenza ed ha trovato la forza per continuare ad andare avanti. Da buona bergamasca mi sento di dire che sicuramente il nostro Santo Giovanni XXIII ci ha cinto le spalle con il suo braccio per sor-



Afriana Bellini - Presidente del Consorzio BIM Oglio di Bergamo

reggerci e darci la forza per continuare.

Di fronte a tanti bisogni il Consorzio BIM non poteva restare inerme, ai margini da semplice osservatore, ma ha messo in atto diverse misure di sostegno al proprio territorio che possono così essere riassunte:

 destinazione straordinaria per i paesi facenti parte del Consorzio di complessivi Euro

Le iniziative
del Consorzio
BIM Oglio
Bergamasco per
aiutare il proprio
territorio
drammaticamente
colpito
dal Coronavirus



- 150.000,00 da destinare a spese correnti nascenti dal periodo emergenziale, quindi per spese legate al sociale;
- possibilità ai Comuni di sospendere le rate 2020 dei prestiti a rimborso in conto capitale;
- 3) incremento di Euro 150.000,00 dell'importo annuo del fondo comune destinato agli investimenti delle singole zone (fondo passato da Euro 1.112.500,00 ad Euro 1.262.500,00 con un incremento del 13,50 % circa).

Considerato il modesto bilancio del nostro Consorzio BIM abbiamo messo in campo tutto quanto per il momento possibile riservandoci, in caso di necessità, di valutare la fattibilità di altri interventi di sostegno. L'incremento della disponibilità del fondo comune, destinato a spese d'investimento, passa per la

convinzione del nostro CDA che l'aiuto più significativo che si possa dare ai nostri territori, per una ripresa economica della quale sicuramente necessitiamo, sia il creare possibilità di lavoro attraverso la realizzazione di opere. Le istituzioni in questa battaglia non si sono comunque sentite sole, infatti i loro doverosi interventi sono stati accompagnati sul territorio dal prodigarsi di "tutti per il bene di tutti " specialmente delle persone più fragili, in questo periodo sono stati tanti i contribuiti generosi all'interno delle nostre comunità, ecco che un grande grazie va a tutti coloro che, pur sapendo di correre rischi sanitari, hanno dedicato parte del loro tempo per far fronte all'emergenza: gli operatori sanitari ed i volontari che con noi e per noi si sono presi cura di amici, parenti e co-

noscenti. Anche questo periodo buio passerà, lasciandoci scolpite nella memoria le immagini delle strade vuote, delle scuole chiuse, l'insicurezza del lavoro, l'emergenza degli ospedali e le tristi e veloci sepolture oltre alle lacrime di ciascuno di noi. Sono comunque certa che passo dopo passo, nel rispetto necessario delle regole, il nostro territorio tornerà alla nuova normalità che ci attende e ciò perché come ha sostenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella "nella ricostruzione il nostro popolo ha sempre saputo esprimere il meglio di sé. Le prospettive del futuro sono - ancora una volta - alla nostra portata".

> Adriana Bellini Presidente Consorzio BIM dell'Oglio (BG)



Sentiero CAI 411 Giga Gleno



Concreto segno di vicinanza



Veduta dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII (BG)

mmediata liquidità e libera spendibilità, a vantaggio della comunità. In aiuto a numerosi Comuni bergamaschi che hanno gestito l'emergenza Coronavirus in prima linea, il Consorzio BIM ha messo a disposizione 2,4 milioni di euro per fronteggiare la crisi socioeconomica in atto. L'Ente ha inoltre deciso di sospendere tutte le rate in scadenza nel 2020 per quei Comuni ed Enti che dovevano provvedere alla restituzione degli anticipi e dei contributi a rimborso, erogati a suo tempo "per opere esclusivamente di investimento sul territorio".

Una serie di "extra-fondi" che rappresentano una manna per gli Enti Locali, ma anche per Associazioni, Gruppi Sportivi, Parrocchie e Case di Riposo, che avevano attinto alle casse del Consorzio BIM per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio di competenza, attra-



Carlo Personeni

verso interventi di sviluppo socioeconomico.

A beneficiare di questi finanziamenti, sorprendenti perché inaspettati, sono ben 67 dei 127 Comuni che fanno parte del Consorzio BIM, oltre a 14 Parrocchie e 16 fra Associazioni ed Enti.

"Chiaro l'obiettivo di questa importante decisione – spiega il Presidente del Consorzio BIM Carlo Personeni – Consentire agli Enti Locali, alle Parrocchie, alle Fondazioni e alle Associazioni di disporre liberamente dei soldi che avreb-

Dal Consorzio BIM Brembo Serio Lago di Como di Bergamo 2,4 milioni di Euro per 67 Comuni del bergamasco, 4 Parrocchie e 15 tra Associazioni ed Enti. Il Presidente Personeni: "Intervento energico per sostenere il territorio in questo eccezionale momento di emergenza sanitaria"





Veduta di Pazza Vecchia a Bergamo Alta (BG)

bero dovuto versare come rate dei contributi a rimborso. Rate che per molte realtà arrivano a toccare i 50.000 euro annui e che invece verranno addebitate "in coda" al piano di ammortamento, cioè come ul- in molti casi flagellate dall'emertime quote da versare. Pertanto, indirettamente vengono a liberarsi dai bilanci quote che erano precedentemente vincolate e che ora sono di fatto soldi freschi, immediatamente disponibili, che potranno essere spesi liberamente dai Comu- mondo Balicco, gli altri due memni per rafforzare i servizi locali alle persone, alle famiglie e alle imprese, quindi imputabili anche alla spesa corrente o a investimenti in conto capitale". Aggiunge Personeni: "Si tratta di un intervento energico, per sostenere il territorio in questo eccezionale momento di emergenza sanitaria, che ha innescato anche una preoccupante crisi economica – continua Personeni – Un atto concreto e decisivo, che mette a disposizione risorse ag-

giuntive per i territori di montagna, fondamentali per ricostruire fiducia e coesione nelle comunità e sostenere il rilancio e la ripartenza delle comunità delle "terre alte", genza sanitaria. Un'interessante opportunità, proposta dall'attuale Consiglio Direttivo, composto soltanto dal Vicepresidente Marco Milesi e Vera Pedrana, perché rimasto orfano di Giorgio Valoti e Raibri del Consiglio, nonché Sindaci rispettivamente di Cene e Mezzoldo, che ci hanno lasciato, colpiti anch'essi dal Covid-19".

Il plafond di rimborso "rinviato" trova il consenso di molti amministratori locali, che possono così effettuare altri investimenti o interventi di spesa corrente, a vantaggio delle loro comunità.

"Il Consorzio BIM, ancora una volta, mostra sensibilità e vicinanza ai territori montani – spiega Roberto

Facchinetti, Sindaco di Bedulita -Queste risorse sono molto gradite, perché subito utilizzabili: cercheremo di investirle in progettualità che servano concretamente alle nostre comunità".

"E' una bella notizia – aggiunge Adriana Dentella, Sindaco di Colzate – Una boccata d'ossigeno per le nostre casse comunali. Proprio in questo momento servono risorse "funzionali", per far fronte a quelle incombenze che l'emergenza impone ogni giorno".

"I nostri territori stanno boccheggiando, soprattutto chi lavora nel commercio e nella ristorazione sottolinea Flora Donatella Fiorina, Sindaco di Gandellino – L'opportunità che ci concede il Consorzio BIM di Bergamo è incredibile: la rata diventa liquidità disponibile, che noi andremo ad investire in tanti interventi, a vantaggio di chi sta soffrendo di più questa crisi o potenziando alcuni servizi alla persona".

"In tempi di incertezza nella chiusura del bilancio, questi soldi sono quanto mai necessari – afferma Fausto Dolci, Sindaco di Costa Serina – Non è importante la quota che si ha disponibile, ma l'azione proposta dal Consorzio BIM, che è un chiaro e concreto segno di vicinanza verso le nostre comunità. Nel nostro caso, con questa liquidità andremo a sostenere la scuola, investendo in accorgimenti di protezione per i nostri studenti, quali sanificatori e asciugatori delle mani nei bagni, ma anche in alcune LIM, per evitare contatti".

Tiziano Piazza



Covid-19: due lutti che toccano i Consorzi BIM

per il bene della gente". Questo il commento ricorrente, fra chi li conosceva, alla morte di Giorgio Valoti, classe 1950, Sindaco di Cene, in Val Seriana, e di Raimondo Balicco, classe 1942, Sindaco di Mezzoldo, in Val Brembana, deceduti nello scorso mese di marzo, a distanza di cinque giorni, vittime del Coronavirus.

Ci hanno lasciato, travolti da una tragica ed impietosa valanga, due personaggi delle Valli Bergamasche, che alla loro gente e alle loro valli hanno dedicato gran parte della vita. Li piange con profondo dolore la grande famiglia del Consorzio BIM Lago di Como e fiumi Brembo e Serio, che ha perso così due colleghi, con la "C" maiuscola, come maiuscola è stata la lo-

avoravano ro vita, fortemente impegnata come amministratori pubblici.

> Grandi conoscitori delle problematiche amministrative locali, ma anche provinciali, hanno saputo offrire un forte contributo di esperienza e competenza ai 127 Comuni e al-



Giorgio Valoti

le 4 Comunità Montane del Consorzio BIM, dove hanno ricoperto la carica di Assessore (Valoti anche quella di Vicepresidente). Persona schietta e sincera, Giorgio Valoti è stato un esponente storico della Le- na, come consigliere; e da ga, proprio a Cene, primo

paese in Italia ad avere un Sindaco leghista nel 1990. Il suo primo mandato da Sindaco è del 2000. Da allora, quattro mandati (con una parentesi nel 2009, ma solo per il sopraggiunto limite di mandati consecutivi) e la riconferma nel 2019. In



Raimondo Balicco

questi anni, poi, aveva ricoperto importanti ruoli anche in Provincia di Bergamo, in Comunità Montana Valle Seriana e nel Consorzio di depurazione acque reflue Valle Seria-10 anni (5 come Vicepresidente e 5 come Assessore), ha operato nel Consorzio BIM.

Anch'egli esperto amministratore pubblico, Raimondo Balicco è stato tecnico forestale, operando dal 1965 al 2002 nel Corpo Forestale dello Stato, in varie regioni. Dal 2014

era Presidente del Consorzio Forestale Alta Val Brembana e Consigliere Nazionale di Federforeste. Grande sportivo, amava l'atletica, tanto che dal 1985 al 2012 è stato Commissario Tecnico della nazionale italiana di Corsa in Montagna (Coni/Fidal). Consigliere del Coni Bergamo, ha ricevuto nel 2015 la prestigiosa "Stella di Bronzo" al merito sportivo. Numerosi anche i suoi impegni amministrativi: Consigliere Comunale di Mezzoldo dagli anni '80, mentre in Comunità Montana Val Brembana ha ricoperto tutti gli incarichi, anche quello di Assessore e Presidente dell'Assemblea; ma soprattutto è stato Sindaco del suo paese dal 2002 al 2012, e dal 2017 fino alla sua morte. Dal 2007 era Assessore al Consorzio BIM.

"Giorgio! Raimondo! Grazie per il vostro contributo dato al Consorzio - afferma il Presidente del Consorzio BIM Carlo Personeni - La vostra collaborazione è sempre stata preziosa e costruttiva. Ci mancherete!".

Tiziano Piazza

A marzo, a cinque giorni di distanza l'uno dall'altro, l'addio ai colleghi Giorgio Valoti e Raimondo Balicco



Allenatore per una partita eccezionale



Panorama della Valle Camonica e Gruppo dell'Adamello da Gorzone (BS)

i to que tur

i trovo a svolgere questo compito istituzionale, volto ad indicare il nuovo governo del Con-

sorzio BIM e della Comunità Montana di Valle Camonica, in circostanze davvero eccezionali, diviso tra due macigni che mi stringono il cuore e ci impongono una profonda riflessione sul valore e sul significato del nostro impegno quotidiano a favore del territorio e delle nostre comunità. Da una parte siamo tutti ancora profondamente turbati dal ricordo di Sandro Farisoglio Presidente degli Enti Comprensoriali, mio grande amico, quasi un figlio per me.

Dall'altra siamo di fronte ad una nuova sfida, il Covid-19 che sta mettendo in ginocchio una nazione e, di conseguenza, sta mettendo alla prova tutti noi, la nostra Azienda Sanitaria, i Sindaci e le nostre famiglie.

Gli Enti comprensoriali e le Istituzioni "sono chiamati a riorientare la loro attività e a scrivere un nuovo programma per la ripresa e per il superamento di questa fase di grave crisi. Siamo tutti coinvolti e nessuno si deve sentire escluso nell'impegno a dare il proprio contributo. Dobbiamo impegnarci nell'elaborazione di un piano straordinario di ascolto e di intervento, seppur nei limiti del nostro pic-

colo spazio di azione istituzionale. Metteremo a punto un Osservatorio territoriale, un'unità di crisi che ci permetta di conoscere in dettaglio la situazione, di ascoltare gli operatori economici del territorio, di attivare progetti specifici di intervento per sollecitare gli Enti superiori, di proporre attività e incentivi di supporto.

In questo senso abbiamo definito il Consorzio BIM e la Comunità Montana come "Casa dei camuni", luogo di ascolto privilegiato dei Sindaci e dei Cittadini, e luogo in

Alessandro
Bonomelli eletto
Presidente nel
mezzo della
pandemia. Il suo
intervento in
occasione
dell'Assemblea
dell'8 maggio al
Centro Congressi
di Darfo Boario
Terme



cui si deve formare una risposta per tutta la comunità della Valle Camonica. È questo il senso della unità che abbiamo testardamente ricercato per questo nuovo indirizzo degli Enti comprensoriali. Abbiamo chiesto il contributo e la partecipazione di tutte le forze politiche e amministrative del nostro territorio per condividere le difficoltà di questo momento, e la sfida per disegnare un nuovo programma di azione di fronte a Regione e Governo. Solo con l'unità e la condivisione sapremo ottenere i risultati che questa Valle si merita. Questo è anche il mio impegno personale: sapete bene che per età e per esperienza non posso più scendere in campo a fare il centravanti. Il mio sarà piuttosto un ruolo da allenatore, per organizzare la squadra, motivarla, offrire gli obiettivi e impegnare tutti al loro raggiungimento. Vorrei che il mio ruolo venisse letto come un punto di riferimento, una possibilità data a tutti i camuni per aprire un dialogo e un rapporto con gli Enti comprensoriali.

Vorrei essere un punto di riferimento per i nostri Sindaci. Permettetemi di fare un plauso ad ognuno di voi, cari Sindaci e Amministratori, perché so bene quanto impegno ci avete messo per mostrarvi vicini alle vostre comunità colpite da tanta sofferenza, dolore e preoccupazioni. Siete stati il punto di riferimento per i vostri Paesi e ammiro la tenacia e la perseveranza con le quali vi siete attivati per fornire il necessario ai vostri malati e ai cittadini in generale. So anche che qualche notte



Panorama Alta Val Camonica (BG-BS)

non avrete dormito, tormentati dai pensieri e dalle preoccupazioni dati da questa emergenza. Il vostro pensiero era soprattutto rivolto alle famiglie che si sono trovate a dover affrontare momenti di sconforto e dolore per la perdita improvvisa dei loro cari. Sono altrettanto orgoglioso dei Direttivi degli Enti che mi accingo a dirigere. Il dolore per la perdita di Sandrino, aggiunto alle nuove sfide che si sono presentate senza preavviso alla porta di Comunità Montana e Consorzio BIM non li ha scoraggiati, anzi, li ha inondati di senso civico e di responsabilità degni di nota.

Sono fiero di voi e vi ringrazio a nome di tutta la Valle perché non avete mollato, e ora stando uniti e remando tutti verso lo stesso obiettivo ne usciremo a testa alta. La condivisione degli obiettivi è fondamentale.

Il programma dettaglia alcune pro-

poste concrete per il nostro territorio, che dovremo forse rivedere alla luce delle emergenze che dovremo affrontare ora e nei prossimi giorni. In sintesi posso dire che terremo ferme alcune priorità per il nostro territorio: il tema dell'acqua e delle concessioni idroelettriche, il recupero delle aree dismesse, la richiesta per il riconoscimento in Valle Camonica di un'eccellenza sanitaria di montagna, il potenziamento delle reti tecnologiche a servizio dello sviluppo, il rilancio del turismo e delle bellezze naturali e culturali del nostro territorio.

Il grigiore di questi mesi, con il nostro impegno, deve svanire per lasciare spazio ai colori e all'entusiasmo con l'augurio che la speranza torni a bussare nel cuore di tutti noi".

> Prof. Alessandro Bonomelli Presidente del Consorzio BIM Valle Camonica (BS)



Senza paura, con responsabilità

l Covid-19 ha colpito inaspettatamente il nostro Paese ma complessivamente le Istituzioni hanno saputo mettere in campo misure adeguate alla gravità dell'emergenza sanitaria. La realtà è stata diversa da regione a regione ma gli italiani, in generale, hanno saputo affrontare questa drammatica situazione con grande senso di responsabilità, mettendo da parte le giustificate paure e dimostrando coraggio con una grande voglia di affrontare la realtà per quella che era e riprendere possesso della propria vita.

Il lockdown è stato lungo e duro, in particolare per coloro che svol-

gevano un lavoro da autonomi, però è stato necessario perché nessuno era veramente al sicuro e la salute è veramente un "bene pubblico globale", che va difeso ad ogni costo e per il beneficio di tutti. Dobbiamo dirci con assoluta franchezza che l'emergenza Covid-19 ha messo a nudo le fragilità sociali, economiche ed istituzionali della nostra società ed a questo la politica è chiamata a dare risposte concrete ed urgenti, mentre al contempo dobbiamo riconoscere che nelle piccole comunità locali, quelle resilienti, è emerso un positivo spirito collettivo e solidale. Si è trattato di una crisi per molti



Enrico Petriccioli - Vicepresidente Federbim

aspetti nuova, spiazzante e di alta pericolosità, che ha investito, per la prima volta in questa forma globale, anche il nostro mondo ricco e industrializzato, ma soprattutto che ha messo il mondo occidentale "dalla parte sbagliata" del mondo, tra coloro che sono criticati, anche in maniera generalizzata, per stili di vita poco sostenibili e consumistici. Passato il Covid-19, ci ricorderemo di questo periodo per il silenzio che abbiamo vissuto, per le piazze deserte, per i negozi chiusi che mettevano tristezza, per l'impossibilità dei rapporti amicali a cui siamo abituati, per il lavoro da casa e, purtroppo, per i bollettini

Dal Covid-19 dure conseguenze anche in Lunigiana. **L'emergenza** ha messo a nudo le fragilità sociali. Ma è anche un'occasione per rispettare e salvaguardare l'ambiente in cui viviamo



Veduta di Pontremoli (MS)

Primo piano



giornalieri sul numero delle persone guarite, contagiate o decedute.

Anche nel mio territorio, la Lunigiana, terra di confine fra tre regioni (Emilia, Liguria e Toscana), il virus ha colpito duramente ed il numero dei morti è stato, purtroppo, di 162 persone, con rilevanti punte percentuali specie in tre Comuni, Fivizzano, Mulazzo e Pontremoli.

Il nostro è un territorio rurale e questa realtà ci ha sicuramente aiutato nel contenere la diffusione del virus che probabilmente è stato causato dal pendolarismo lavorativo e dagli spostamenti delle persone, però il sistema sanitario locale, pur ridimensionato negli anni, ha retto l'urto e non abbiamo avuto chiusure e/o infezioni drammatiche.

La Società della Salute e gli Ospedali locali, attraverso il personale medico ed infermieristico (a cui va un sentito ringraziamento), hanno saputo affrontare con competenza ed umanità i casi di malattia che si sono presentati ed hanno osservato scrupolosamente regole e metodologie lavorative.

Soprattutto va riconosciuto ai miei concittadini un grande spirito di sacrificio nell'osservare il divieto di uscire ed un grande senso civico esplicatosi in un comportamento prudenziale nel rispettare al massimo le indicazioni emesse da Governo e Regione per salvaguardare se stessi ma soprattutto per rispetto de- Ripartiamo dalla capacità di contare sulle nostre forgli altri.

Questo atteggiamento responsabile, assieme alla condivisione del dolore per le famiglie colpite ed alla solidarietà espressa concretamente verso chi ha avuto ancora più bisogno, mi fanno dire che la nostra comu- e vivono in modo sostenibile. nità locale ha saputo affrontare con dignità la fase dell'emergenza ed oggi possiamo sperare nel rilancio socioeconomico, grazie alla riscoperta di alcuni valori essenziali.

Ora ci troviamo ad affrontare la Fase 3, quella della ripresa economica e sarà sicuramente un periodo molto difficile e peraltro, la sua riuscita non dipenderà solo dall'iniziativa delle persone ma dallo stanziamento da parte delle Istituzioni nazionali ed Europee, di misure e risorse utili a far ripartire le attività di produzione e di servizi ed a riportare fiducia nelle famiglie. Non si tratta, allora, di tornare alla normalità, intesa come la situazione di prima, possiamo infatti pensare al fatto elementare che le conseguenze sociali della pandemia da Covid-19 si sono scaricate nella realtà di una società attraversata da intollerabili linee di di-

suguaglianza e di esclusione, bensì di ripensare ad un nuovo modello di organizzazione sociale ed a nuovi stili di vita.

Dobbiamo pensare ad una rigenerazione del nostro Paese!

In questo senso non devono più esistere dubbi sulla correlazione fra degrado ambientale e peggioramento delle condizioni di vivibilità, circostanze che provocano un pericoloso salto di specie e di infezione; fatti di cui abbiamo numerose prove empiriche. Come andiamo dicendo da anni noi amministratori

di territori montani, la deforestazione selvaggia e il cambiamento climatico, l'inquinamento dell'acqua e dell'aria, l'accentramento dei servizi sanitari in mega strutture a scapito del territorio, il continuo e vorace consumo di suolo nell'addensamento urbano delle megalopoli nel pianeta, rappresentano alcuni degli esempi più vistosi di correlazione.

Sfruttiamo, dunque, questa occasione per essere migliori, questa è l'occasione per capire che l'ambiente in cui viviamo va rispettato e salvaguardato, che dobbiamo comprare quello che ci occorre e non per ostentare uno staus quo, che il diverso vive accanto a noi e ha le nostre stesse paure e corre i nostri stessi rischi.

Proviamo a recuperare il senso del limite, della nostra vulnerabilità, come un valore.

ze, che sono enormi soprattutto se impariamo a cooperare, ricominciamo a guardare ai problemi dell'altro come ai nostri, dedicandoci a costruire ed arricchire legami che ci rendono persone in relazione

Enrico Petriccioli

Veduta di Fivizzano (MS)





Prova dura anche per il Friuli

l Presidente del Consorzio BIM Livenza-Pordenone Donatella Bucco ha voluto intervenire tempestivamente per aiutare i Comuni nella straordinaria necessità economica causata dalle spese straordinarie provocate dalla pandemia del Coronavirus che ha colpito anche il Friuli. Il Consorzio BIM Livenza-Pordenone raggruppa ben 25 Comuni della fascia sud-occidentale della regione friulana nella parte confinante con il Veneto per cui una tale estensione territoriale non poteva lasciare indifferente il Consorzio in una situazione così grave perché l'emergenza ha comportato un coinvolgimento in prima persona dei Sindaci costretti a risolvere problemi non usuali con la necessità di interventi complessi e impe-

> **Il Consorzio BIM Livenza-Pordenone** alleato dei Comuni contro il Covid-19



Città di Maniago

Prot. USEG/

Alla sig.ra BUCCO Donatella Presidente del Consorzio BIML-PN CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL LIVENZA - PORDENONE 33085 MANIAGO (PN)

Oggetto: Assegnazione risorse per emergenza Covid-19

Carissima Presidente.

la misura economica aggiuntiva disposta dal Consorzio in favore dei Comuni del Bacino imbrifero Montano, in aumento rispetto alle previsioni, proprio per far fronte alla straordinarietà del periodo che viviamo, non è passata inosservata

Rendiamo merito a Lei ed al Direttivo del consorzio di aver interpretato in modo efficace le necessità che le Amministrazioni stanno affrontando in maniera straordinaria, per cercare di proteggere la popolazione da questo immane flagello.

I suoi auguri di buona Pasqua, con quello che portano, non sono stati soltanto graditi ma sono una boccata di ossigeno.

In attesa di poterci incontrare senza le limitazioni imposte dai decreti governativi, le porgo i più cordiali saluti.

Maniago, 23 aprile 2020

Plazza Italia, 18 - 33085 Meniago (PN) Tel. 0427-707201 Fax 0427-707200 P.I. 00199780933 - C.F. 81000530931

gnativi anche sul lato economico. Per volontà della Presidente Bucco è stato integrato il trasferimento straordinario che di prassi il Consorzio mette a disposizione dei Comuni.

Tale intervento che ammontava a 250.000,00 euro nel 2019 è stato elevato con un Decreto Presidenziale, dopo aver avvisato in via d'urgenza il Direttivo, a 375.000,00 euro ovvero 15.000,00 euro per Comune data l'emergenza del Covid 19 dando la possibilità ai Comuni destinatari di utilizzarlo interamente per tale scopo ovvero per gli scopi

ordinari qualora non fosse interamente necessario per le esigenze di intervento, sanificazione, sostegno alle famiglie, ecc.

IL Sindaco Andrea Carli

La decretazione presidenziale è stata anticipata per Pasqua a tutti i 25 Comuni in attesa dell'approvazione del Consiglio Direttivo in sede di bilancio per darne concreta liquidità.

L'iniziativa è stata lodevolmente accolta e ne è dimostrazione, una per tutte, la lettera del Sindaco di Maniago.

Gianni Zammattio



Si vince uniti, anche se distanti

nche il territorio sul quale gravita il Consorzio BIM Bormida di Millesimo (SV) è stato inesorabilmente colpito dall'epidemia da Covid-19. Fortunatamente, forse per la particolare situazione demografica e per la conformazione del territorio, caratterizzato da piccoli centri urbani immersi in spazi verdi spesso incontaminati, e forse grazie al comportamento consapevole e attento della popolazione, la percentuale di soggetti positivi accertati ad oggi risulta abbastanza contenuta. Senza dubbio l'impatto a livello psicologico è stato mitigato dalla possibilità di vivere il periodo di quarantena in un modo meno traumatico rispetto a chi si è trovato costretto ad osservare le rigide regole imposte dal cemento di una città. Un grande aiuto è stato profuso dalle numerose Associazioni di vo-



Al centro Achille Morando, al suo fianco Cristina Lagorio rispettivamente Consigliere e Presidente del Consorzio BIM Bormida (SV)

lontariato che hanno interpretato, nel senso più nobile del termine, il messaggio di solidarietà e di sostegno che arrivava dalle istituzioni, a beneficio delle fasce più deboli e di coloro che purtroppo erano costretti all'isolamento.

Un plauso agli esercizi commerciali che si sono resi disponibili con servizi a domicilio, alle farmacie che con spirito collaborativo hanno attivato il modulo di consegna del farmaco "porta a porta", e a tutti coloro che hanno contribuito

attivamente al superamento di questo difficile e delicato momento. Consapevoli che, grazie al rispetto delle regole, è stata vinta una sola battaglia contro questo nemico invisibile, ma non la guerra, alcuni Comuni del nostro Consorzio, abbracciando con entusiasmo la proposta del Consiglio Direttivo, hanno deciso di devolvere parte del contributo BIM a loro spettante, per sostenere il progetto "La costituzione della banca del Plasma", encomiabile iniziativa promossa dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale Valloria di Savona.Il rispetto delle regole e la fiducia nel buon senso della popolazione ci consentirà di riappropriarci presto del piacere di una stretta di mano e del calore di un abbraccio, lasciando dietro di noi come un nero ricordo questa situazione surreale.

Il contributo del Consorzio BIM Bormida di Millesimo (SV) per sostenere il progetto "La costituzione della banca del Plasma", iniziativa promossa dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale Valloria di Savona

Cristina Lagorio



In prima linea per la sanità del Piceno

emergenza Covid-19 nel- vo, il Consorzio BIM del Tronto si le Marche ha, purtroppo, causato un migliaio di morti e una situazione davvero drammatica.

L'epidemia da Coronavirus ha colpito in particolar modo il nord della regione, risparmiando un po' della sua ferocia al Piceno. Tuttavia, anche le strutture sanitarie del sud delle Marche sono state costrette a fronteggiare una situazione molto difficile. Per questo motiè schierato in prima linea nel sostegno diretto all'intero comparto della Sanità territoriale e, di conseguenza, alla comunità locale.

"Abbiamo attraversato fasi emergenziali in cui hanno tremato le Marche intere", spiega il Presidente del Consorzio BIM Tronto Luigi Contisciani. "Soprattutto nelle prime settimane dallo scoppio della emergenza, i numeri dei casi positivi al Coronavirus, purtroppo, cre-



Luigi Contisciani Presidente del Consorzio BIM Tronto

scevano in modo vertiginoso e ogni giorno giungevano a noi dati allarmanti. Abbiamo vissuto giornate molto dure da ogni punto di vista e a volte dire addirittura strazianti. Per questo motivo ci è parso doveroso fare un passo in più per



Reparto anestesia rianimazione dell'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno

Donazione del **Consorzio BIM Tronto di Ascoli** Piceno per l'emergenza nelle Marche. **Il Presidente Contisciani:** "Un grazie al lavoro straordinario di medici e infermieri"



sostenere il territorio e la sua comunità, stanziando una donazione di 100 mila euro. Questo Ente ha raccolto il grido di aiuto degli operatori sanitari, devolvendo ulteriori fondi per le necessità immediate dalla sanità locale. In questa battaglia i medici, gli infermieri e tutti gli altri operatori sanitari hanno svolto un lavoro formidabile, mettendosi a disposizione con enormi difficoltà. Oggi siamo qui grazie a loro".

Dunque, tra gli interventi diretti messi in campo dal Consorzio BIM Tronto, si segnala la donazione di 100.000 euro per l'Area Vasta 5 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che sono andati ad aggiungersi ai 60.000 già stanziati per l'anno 2020 per il comparto sanitario piceno. "Le decisioni prese dall'Ente sono state raccordate con il Direttore dell'Area Vasta 5, dottor Cesare Milani, così da capire assieme quali fossero le necessità più urgenti fin dall'inizio dell'emergenza. Di concerto con l'Asur, la somma è stata utilizzata per acquistare dei ventilatori polmonari per la rianimazione e del materiale di sicurezza per il personale medico e infermieristico", spiega ancora il Presidente Contisciani.

L'Ente, inoltre, aveva già provveduto ad acquistare l'attrezzatura per intubazione difficile in emergenza-urgenza, destinata all'U.O.C. Anestesia e Rianimazione S.O. di Ascoli Piceno. Una strumentazione tecnica che consente un accesso sicuro e rapido alla trachea, così da permettere un normale inserimento di protesi respiratorie. "Un acquisto messo a punto del Consor-



zio BIM Tronto, prezioso in tempi normali e oggi davvero fondamentale". Il dispositivo, infatti, trova numerose e importanti applicazioni in Terapia Intensiva, in particolare questo modello risulta di facile utilizzo nelle urgenze/emergenze in rianimazione e in tutte le UUOO/Servizi al di fuori della sala operatoria. È indispensabile che il medico anestesista/rianimatore abbia a disposizione tutti gli strumenti tecnici che permettano di "far respirare il malato".

Un investimento complessivo di 160.000 euro del Consorzio BIM Tronto, dunque, sulla sanità locale che si dimostra una delle priorità del Piceno e, di questi tempi, del Paese intero.

"Alle attrezzature per la rianimazione, aggiungiamo l'ulteriore sviluppo del servizio di tele-cardiologia che coinvolge l'intera popolazione montana, esteso ai Comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Comunanza, Maltignano, Roccafluvione, Force,

Palmiano, Montegallo, Rotella e Venarotta. Questo Consorzio ha inoltre deliberato l'acquisto di materiali, attrezzature tecnologiche e arredi per l'accogli-enza e la cura di persone con disabilità, da donare all' U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitativa di San Benedetto del Tronto. Infine, non dimentichiamo che da diversi anni siamo impegnati nell'aiuto alla ricerca medico-scientifica finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini con la concessione di due borse di studio in materia sanitaria e in particolare nel settore oculistico". Aderendo a richieste e consapevoli della necessità di dedicare più risorse per ricercare diagnosi precoci e le giuste terapie, si è proceduto quindi all'assegnazione a due medici delle borse di ricerca riguardanti, rispettivamente, l'Edema maculare diabetico e la "Degenerazione Maculare senile: diagnosi e terapia".

Fabiana Pellegrino



Abruzzo, effetti soprattutto socio-economici

n Abruzzo e, in particolare, nella provincia teramana l'emergenza Covid-19 ha avuto fortunatamente una diffusione molto più contenuta rispetto ad altri territori, come le limitrofe Marche. Il territorio sconta purtroppo gli effetti del prolungato lockdown a livello socio-economico, come tutto il resto del Paese. Nel momento in cui è scoppiata l'emergenza, dopo la prima settimana di marzo, il Presidente del Consorzio BIM, Gabriele Minosse, ha prontamente contattato il Direttore della ASL di Teramo, Maurizio Di Giosia, per offrire la disponibilità dell'Ente all'acquisto di ventilatori polmonari o di altri presidi di cui l'azienda sanitaria locale potesse necessitare per fronteggiare l'emergenza. Nel ringraziare il Consorzio per la disponibilità, tuttavia, i vertici aziendali hanno fatto presente che la ASL non ave-

Il Consorzio BIM **Vomano Tordino** di Teramo a sostegno dei Comuni del territorio

va stringenti necessità di risorse economiche, in quanto le principali criticità riguardavano le procedure di approvvigionamento di macchinari e idonei dispositivi di protezione per il personale sanitario. Di conseguenza, il Consorzio BIM Teramo, dopo aver provveduto ad approvare il bilancio riunendo l'Assemblea dei delegati in videoconferenza, ha deliberato uno stanziamento urgente pari a 10mila euro per ciascuno dei suoi Comuni, per un importo complessivo di 260mila euro, come fondo da poter immediatamente utilizzare per fronteggiare la prima emergenza. Un gesto che è stato particolarmente apprezzato dai Comuni del territorio, in quei giorni alle prese con la necessità di reperire risorse per il sostegno delle famiglie (ad esempio con servizi di fornitura gratuita a domicilio della spesa settimanale, pacchi alimentari, farmaci per persone anziane ecc.) e in modo particolare delle fasce più deboli.

Inoltre, il Consorzio ha provveduto al suo accreditamento in quanto Ente sovracomunale per la fornitura di dispositivi di protezione individuale presso il Centro Operativo Regionale Abruzzo e ha provveduto alla consegna di mascherine chirurgiche, guanti e altri dispositivi di protezione anche per i



Gabriele Minosse - Presidente del Consorzio BIM Vomano Tordino (TE)

propri Comuni.

Dall'inizio dell'emergenza i dipendenti del Consorzio hanno operato in smart working, assicurando sempre la piena funzionalità degli uffici, e le riunioni di Giunta e Assemblea si sono svolte regolarmente grazie ai sistemi di videoconferenza. Da qualche giorno l'Abruzzo è ormai una Regione a zero contagi, dove sono state riavviate tutte le attività produttive. Nella cosiddetta "fase 2", il Consorzio BIM di Teramo si propone di essere "valore aggiunto al territorio", supportando il processo di ripresa, le necessità dei Comuni per erogare i servizi essenziali ai cittadini e, in particolare, attraverso il sostegno al comparto turistico-ricettivo, in particolare puntando sulla riscoperta dei borghi e delle aree interne del territorio. Sotto questo aspetto, il Consorzio ha cofinanziato anche un progetto per la realizzazione di un film documentario per la valorizzazione della vasta area protetta del Parco Nazionale d'Abruzzo-Monti della Laga, che sarà girato nei prossimi mesi.

Sara De Santis



I fondi destinati dai Consorzi BIM per l'emergenza Covid-19: la situazione provvisoria

Consorzio BIM Adige (TN); Brenta (TN); Chiese (TN); Sarca Mincio Garda (TN)

Somma stanziata: 500 mila euro a sostegno dell'Azienda sanitaria Trentina

Consorzio BIM Tronto (AP)

Somma stanziata: 100 mila euro a sostegno di Asur Marche – Area Vasta 5 Picena

Consorzio BIM Brembo Serio Lago di Como (BG)

Somma stanziata: 188 mila euro - a sostegno degli Ambiti territoriali di Val Brembana, Val Seriana, Valle Imagna -Villa d'Almè, Comuni rivieraschi ex Val San Martino. Dal 19 marzo immediatamente disponibili per emergenza Covid

Consorzio BIM Oglio (BG)

Somma stanziata: 150 mila euro a sostegno dei Comuni per emergenza Covid

Consorzio BIM Livenza (PN)

Somma stanziata: 125 mila euro a sostegno di tutti i 25 Comuni facenti parte del BIM, da utilizzare per l'emergenza Covid

Consorzio BIM Brenta (VI)

Somma stanziata: 20 mila euro a sostegno di ULSS n. 7 Pedemontana per l'acquisto di macchinari e dispositivi medici da destinare in parti uguali agli ospedali di Bassano del Grappa ed Asiago

Consorzio BIM Piave (BL)

Somma stanziata: 133 mila euro a sostegno dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti di Belluno per l'acquisto di attrezzature utili alla cura ed al trasporto dei pazienti bellunesi colpiti dal virus Covid

Consorzio BIM Taloro (NU)

Somma stanziata: 267.800 euro a sostegno dei cittadini del territorio più esposti ai disagi e rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica causata dal Covid

Consorzio BIM Ticino (VA)

Somme stanziate: 30 mila euro a sostegno delle squadre della Protezione Civile operanti sul territorio dei Comuni compresi nella Comunità Montana Valli del Verbano e nella Comunità Montana del Piambello; 5 mila euro a sostegno dei 4 Comuni di Comerio, Barasso, Luvinate e Varese che ricadono territorialmente nell'ambito di competenza del Consorzio ma che non sono compresi nelle Comunità Montane

Consorzio BIM Maira (CN)

Somma stanziata: 10 mila euro a sostegno dell'acquisto da parte dell'Unione Montana Valle Maira di DPI da fornire alle popolazioni dell'intero territorio nella fase iniziale dell'emergenza epidemiologica quando tali dispositivi non erano distribuiti da parte di altre organizzazioni pubbliche

Consorzi BIM Dora Baltea (TO)

Somma stanziata: 7.500 euro a sostegno dell'ASL TO4

Consorzio BIM Tagliamento (UD)

Somma stanziata: 490 mila euro a sostegno dei Comuni consorziati, indirizzando l'utilizzo di tali risorse per buoni spesa suppletivi, abbattimento di tasse o altre misure, incentivi, agevolazioni atte a mitigare le difficoltà della popolazione e delle attività economiche presenti sul territorio dovute all'attuale emergenza, lasciando comunque ai singoli Comuni la valutazione della misura di intervento più opportuna

Consorzio BIM Flumendosa (NU)

Somma stanziata: 15.600 euro a sostegno direttamente dei Comuni con l'obbligo per gli stessi di destinarla a strutture/associazioni medico sanitarie/di volontariato locale od anche regionale ritenute meritevoli del contributo

TOTALE PROVVISORIO: 2.041.900 euro

*Il Consorzio BIM Brembo Serio Lago di Como (BG) ha concesso la possibilità di sospendere i versamenti degli anticipi a rimborso in conto capitale delle rate 2020, portando i termini delle restituzioni a dopo l'ultima rata di rimborso (anche dopo 12 mesi) per ben 2.400.000 euro.

**Il Consorzio BIM Oglio BG ha concesso la possibilità di sospendere le rate 2020 a rimborso in conto capitale; ed ha incrementato di euro 150 mila l'importo annuo del fondo comune destinato agli investimenti delle singole zone (fondo passato da euro 1.112.500 ad euro 1.262.500, con un incremento del 13,50% circa)



Un'estate in montagna

a stagione estiva è alle porte e la montagna sarà una delle grandi destinazioni di flussi turistici: secondo molti sondaggi e rilevazioni tante persone, dopo l'emergenza Coronavirus, sceglieranno le montagne italiane per passare le vacanze non lontano da casa, all'aria aperta, in contesti a basso rischio di contagio. I primi segnali sono arrivati al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico già all'indomani dell'allentamento delle misure del lockdown: gli interventi di soccorso sono improvvisamente tornati sui numeri degli anni precedenti, almeno durante i weekend, e la percezione da parte dei nostri tecnici è che tante persone stiano scegliendo proprio la montagna anche per le prime gite fuori porta, dopo mesi di stop forzato. Per prevenire gli incidenti in montagna, in vista dell'apertura della



Rifugio Sandro Pertini (2300 m) Gruppo Sassolungo Val di Fassa, Dolomiti (TN)

Rischio contagio: le regole del Soccorso alpino con brevi consigli e trucchi per divertirsi in sicurezza

stagione, il Soccorso Alpino ha deciso di realizzare una serie di filmati dedicati al pubblico, dove por- ri del Soccorso Alpino e Speleolore l'attenzione sulle regole più importanti per frequentare in sicurezza l'ambiente montano. Filmati dedicati in larga parte alle procedure per la prevenzione del contagio da Coronavirus.

I due primi video sono dedicati all'escursionismo e alle vie ferrate. Durano poco meno di tre minuti; hanno per protagonisti gli istruttogico, che si rivolgono direttamente agli amanti della montagna, con brevi consigli e trucchi per divertirsi in sicurezza.

E dalla Conferenza Stato-Regioni sono arrivate le regole per i professionisti della montagna, guide alpine e maestri di sci.). Contemplata



la rilevazione della temperatura, predisponendo contestualmente un'adeguata informazione sulle mi- bramento, organizzando l'attività sure di prevenzione comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità. Previsto il divieto di scambio di abbigliamento e attrezzature (imbragatura, casco, picozza, maschera, occhiali, sci, bastoncini), come anche degli accessori di sicurezza.

Le guide turistiche dovranno fare

particolarmente attenzione alle regole di distanziamento e di assemcon piccoli gruppi di partecipanti (massimo dieci persone escluso l'accompagnatore).

Massima attenzione per i rifugi alpini. L'obiettivo della stagione estiva è non rimetterci, spiega l'associazione dei gestori. La normativa imporrà di fatto la diminuzione del 50% dei posti letto e i posti in

sala. Per contrastare il contagio del coronavirus sono previsti accessi regolamentati, dispenser con gel disinfettante, distanza sociale di almeno un metro, utilizzo di mascherine e guanti, servizio solo al tavolo, prenotazione obbligatoria, uso di ciabatte proprie all'interno della struttura, coprimaterassi lavabili per i letti.

Giampiero Guadagni



Rifugio Alfredo Serristori (2721 m) Solda (BZ)



Piccoli Comuni, l'Italia va riconnessa

urante la pandemia e il lockdown di questi mesi, quattro quinti della popolazione dei piccoli Comuni hanno dovuto fare i conti con una connessione internet faticosa e frammentata e ora sono quelli che, per esempio, più rischiano in termini di svantaggio formativo. Secondo i dati elaborati per Legambiente dal Centro Studi Caire, tra i piccoli Comuni, la banda larga serve solo il 17,4% delle unità immobiliari a fronte di una media del Paese del 66,9%. Un divario digitale pesantissimo. Ed è questo il messaggio contenuto nell'appello, sottoscritto ad oggi

da oltre 100 piccoli Comuni invia-

Il lockdown ha riproposto con forza il problema della diffusione della banda larga. **Urgente approvare** i decreti attuativi della legge 158/2017

suguaglianze e fratture sociali che il digital divide comporta.

I piccoli Comuni d'Italia sono fondamentali per rilanciare il sistema Paese, accompagnarlo nelle sfide sempre più complesse del futuro, diventare nuovi poli di attrattività, erogatori di servizi fondamentali in un'epoca che avrà al centro, ce lo auguriamo, la riscoperta di una parte produttiva e insediativa. Viene allora segnalato con forza quanto oggi sia importante valorizzare le connessioni, per rompere l'isolamento reale e culturale in



cui i piccoli Comuni sono stati lasciati da troppi anni di politiche disattente, ma soprattutto quanto sia urgente recuperare dei ritardi del Piano nazionale banda ultralarga, che abbiamo visto essere una condizione per l'esercizio della cittadinanza e l'accesso ai servizi. È infatti necessario realizzare questa infrastruttura in tempi certi, incentivare lo smart working specialmente per chi risiede nei borghi, defiscalizzare servizi e attività economiche di qualità, così come dare immediata attuazione a tutti quei



Veduta del Comune di Morterone (LC), il Comune più piccolo d'Italia, conta 33 abitanti



dispositivi normativi - dalla legge 158 sui piccoli Comuni approvata alla fine del 2017, al Codice Forestale, dalla legge sul Terzo settore al "Collegato ambientale" (la legge 221/2015 sulla green economy) - che possono mettere questi luoghi in condizione di competere e di potere esprimere il loro potenziale.

In particolare è giunto il momento di approvare i decreti attuativi della legge sui Piccoli Comuni. L'importanza è data dai numeri. La legge riguarda infatti 5.567 dei 7.998 Comuni esistenti in Italia, più della metà del territorio nazionale in cui vivono oltre 10 milioni di persone.

Tra i punti di forza del provvedimento, appunto, la diffusione della banda larga. Ma anche le misure di sostegno per l'artigianato digitale, la semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi, con un connubio di tecnologia e green economy. Previsti anche interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico: la messa in sicurezza di strade e scuole e di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; l'acquisi-zione e riqualificazione di terreni ed edifici in abbandono; la possibilità di acquisire binari dismessi e non recuperabili all'eser-cizio ferroviario da utilizzare come piste ciclabili. Ma borghi e piccoli centri sono importanti anche perché custodi di tradizioni culinarie: producono infatti il



Prodotti agricoli locali

93% delle DOP e degli IGP, oltre al 79% dei vini più pregiati. E anche in questo senso la legge prevede la possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; e la realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici. Particolare attenzione è riservata ai servizi: è prevista ad esempio la possibilità per i centri in cui non ci sono uffici postali di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali. Per finire: arriverà la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di ser-

vizi in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, di comunicazione e sicurezza, oltre che per attività di volontariato e culturali. Via libera anche a interventi in favore dei residenti e delle attività produttive insediate nei piccoli Comuni, alla promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e al loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica. Ma ora è necessario che tutto questo non resti lettera morta. I piccoli Comuni possono davvero essere il laboratorio dell'Italia del dopo pandemia.

Giampiero Guadagni



Fondo Montagna, risorse da non frammentare

ono state erogate alle Regioni le annualità 2016-2019 del Fondo Nazionale per la Montagna, gestito dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie. Le somme sono state rese disponibili a seguito della delibera Cipe 66/2019 su proposta del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole Ali-

L'importo complessivo di 21,7 milioni - relativo appunto alle annualità 2016-2019 del Fondo - è ripartito tra le Regioni in base all'estensione del territorio montano, alla popolazione residente, all'età della popolazione, al numero degli occu-

mentari e Forestali.

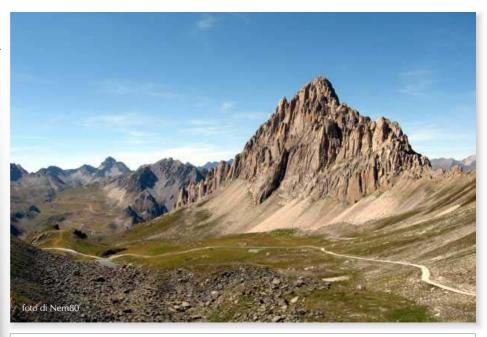
pati in agricoltura, al livello dei ser- tualmente in corso le procedure vizi pubblici, al tenore di vita ed al- per determinare il riparto dell'anla presenza di aree protette. I coefficienti utilizzati nel riparto sono elaborati dall'Istat.

Sulla base di questi coefficienti, sono stati erogati, alle Regioni, importi variabili dai 332.565,00 euro, assegnati alla Regione Valle D'Aosta, ai 2.221.528,00 euro, assegnati alla Regione Sardegna. Gli importi erogati sono destinati ad alimentare i fondi regionali per la montagna; le Regioni ne disciplinano poi l'impiego con proprie leggi. La montagna, viene ricordato, interessa il 53% dei Comuni italiani e comprende le aree più svantaggia-

te del territorio nazionale. Sono at-

nualità 2020 del Fondo che ammonta a 9,8 milioni di euro. Nelle settimane scorse i Sindaci dei Comuni montani hanno incontrato il Ministro Boccia. Il Covid e l'emergenza sanitaria hanno ricollocato i territori montani alpini e appenninici, i borghi e i piccoli Comuni, all'interno di un dibattito nazionale e di un'azione politicoistituzionale che richiedono una riorganizzazione dei servizi, semplificazione, accelerazione della spesa delle risorse. Il Ministro ha insistito sulla necessità di ripensare i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi - scuole, trasporti,

Alle Regioni erogate le annualità 2016-2019 per un importo complessivo di 21,7 milioni di euro



Rocca La Meja vista dal Colle d'Ancoccia, Canosio (CN)



sanità - con le Regioni con effetti particolari nelle zone montane. Gli Stati Generali della Montagna, convocati lo scorso 31 gennaio a Roma proprio dal Ministro Boccia, hanno focalizzato le necessità politiche forti nell'attuazione della legge 158/2017 sui piccoli Comuni, della Strategia delle Green Communities, del Testo Unico forestale. Guardando alla nuova programmazione europea e nel quadro del Green New Deal europeo. Sulla Strategia nazionale Aree interne occorre accelerare la spesa delle risorse: su 281 milioni di euro stanziati per interventi sul territorio, sono stati finora impegnati 1,46 milioni di euro pari allo 0,5% e spesi 718.524 euro pari allo 0,2%.

Si possono aprire nuovi scenari e nuove strategie, alla luce di quanto l'emergenza Covid ha mostrato. Serve un coordinamento forte delle politiche per le aree montane tra i diversi Ministeri, superando la frammentazione anche delle risorse, verso un Fondo unico per la Montagna e le aree interne che il Ministro Boccia ha più volte segnalato come necessario.

Il Fondo nazionale per la montagna è stato istituito dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante "Nuove disposizioni per le zone montane".

Il Fondo è finalizzato ai 4.018 Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome; gli importi sono

erogati alle Regioni e vanno ad incrementare nei Fondi regionali destinati ai Comuni montani (non sono inclusi tra i beneficiari del fondo i Comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione totale residente superiore a 40.000 abitanti). Il Fondo integrativo per i Comuni montani è stato istituito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228, "Legge di stabilità 2013", art. 1, commi 319, 320, 321.

Il Fondo integrativo per i Comuni montani finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibile alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati.

Giampiero Guadagni



Il Monviso visto dalla Testa di Garitta Nuova (CN)



Olimpiadi Invernali 2026, un segnale di speranza

elle settimane scorse il Parlamento ha dato il via libera definitivo, quasi all'unanimità, al decreto sull'organiz-

zazione delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

"Un messaggio di unità e di speranza al Paese", sottolinea il Ministro per le Politiche giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora. E in effetti in un momento particolare del Paese la legge olimpica ha ricevuto un larghissimo consenso da tutti i partiti politici.

Due le novità inserite nella legge ri- olimpica ai fini dell'Irpef; si dispospetto al decreto: in primis il reinserimento del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e para- ria di stabile organizzazione, nonlimpica, "organismo volto a tutelare l'eredità olimpica (e paralimpica) e a promuovere iniziative utili a valutare l'utilizzo a lungo termine delle infrastrutture realizzate

Il Parlamento ha approvato il decreto sull'organizzazione dell'evento a Milano e Cortina

per i Giochi, nonché il perdurare dei benefici sociali, economici e ambientali sui territori, anche con riferimento alle esigenze della pratica sportiva e motoria da parte dei soggetti disabili e dell'eliminazione delle barriere architettoniche". L'altra novità riguarda il tema delle agevolazioni fiscali. In particolare, "si esentano dall'Ires alcuni proventi percepiti dal Comitato organizzatore e i pagamenti intercorrenti tra il medesimo Comitato e determinati soggetti; si introduce un regime fiscale speciale per gli atleti e i membri della famiglia ne la non applicazione a determinati soggetti delle norme in mateché di base fissa o ufficio; si introducono alcune misure volte a favorire fiscalmente l'importazione delle attrezzature sportive".

Approvato anche un ordine del giorno che impegna il Governo a fare in modo che il risparmio sui costi delle Olimpiadi Milano-Cortina venga destinato allo sport dilettantistico.

Lo sport, a cominciare da quello di base per tutti e dalla sua capillare rete sul territorio, "sarà un motore per la ripartenza economica e sociale del nostro Paese - ha sottolineato Spadafora - in particolar modo nelle regioni maggiormente colpite dal Coronavirus; e avrà importanti ricadute occupazionali per le giovani generazioni. L'Italia di fronte alle emergenze e alle opportunità".

Giampiero Guadagni



Veduta di Cortina D'Ampezzo (BL)



Acqua e cambiamento climatico: un legame profondo

a Giornata mondiale dell'Acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, si celebra ogni anno il 22 marzo per evidenziare l'importanza dell'acqua e la necessità di preservarla e renderla accessibile a tutti.

Il tema dell'edizione 2020 è stato il profondo legame tra acqua e cambiamento climatico. L'obiettivo è quello di sensibilizzare Istituzioni mondiali e opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico.

I cambiamenti climatici, infatti, aumentano la variabilità del ciclo dell'acqua, causando estremi even-

L'edizione 2020 della Giornata mondiale ha messo in luce una questione centrale per la salvaguardia dell'oro blu

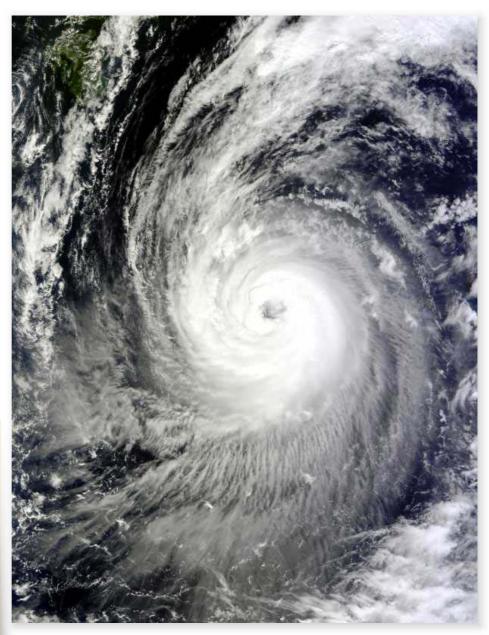


Foto satellitare del tifone Phanfone



ti meteorologici, incidendo sulla qualità dell'acqua, minacciando lo sviluppo sostenibile e la biodiversità in tutto il mondo. Non solo, la sempre crescente domanda di acqua porta ad un conseguente aumento della necessità di trattamenti ad alta intensità energetica; inoltre, alcune misure di mitigazione dei cambiamenti climatici, come l'uso esteso di biocarburanti, possono esacerbare ulteriormente la scarsità d'acqua. Motivo per cui deve essere adottato quanto prima in tutto il mondo un approccio integrato ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse idriche. Se, infatti, si vuole creare un futuro sostenibile, la gestione delle risorse idriche deve essere esaminata attraverso un obiettivo di resilienza climatica. L'Unicef ricorda che, entro il 2040, un bambino su quattro vivrà in zone con uno stress idrico estremamente elevato. Oggi quasi 160 milioni di bambini vivono in zone ad alta o estrema siccità. Inoltre, sono circa 500 milioni i bambini che vivono in zone ad altissimo rischio di inondazioni a causa di eventi meteorologici estremi come cicloni, uragani e tempeste e dell'innalzamento del livello del mare. Gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti nei sistemi di ricarica dell'acqua rendono più difficile l'accesso all'acqua potabile sicura, soprattutto per i bambini più vulnerabili.

Gli eventi meteorologici estremi e i cambiamenti nei sistemi di ricarica dell'acqua rendono più difficile



Pontile a Gioia Tauro durante una tempesta



Tempesta in mare

l'accesso all'acqua potabile sicura, soprattutto per i bambini più vulnerabili.

"L'acqua contaminata rappresenta un'enorme minaccia per la vita dei bambini. Le malattie legate all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie sono una delle principali cause di morte nei bambini sotto i 5 anni. Ogni giorno, più di 700 bambini sotto i 5 anni muoiono a causa di diarrea legata a servizi idrici e igienicosanitari inadeguati", ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell'Unicef Italia.

Più di 3,5 miliardi di persone - circa la metà della popolazione mondiale - soffrono di grave penuria idrica per almeno un mese all'anno, di cui circa 2 miliardi per almeno sei mesi all'anno.

Insomma, l'acqua e i cambiamenti climatici sono indissolubilmente legati. Un cambiamento climatico si avverte spesso attraverso un cambiamento

dell'acqua: il cambiamento climatico può influenzare la quantità e la qualità dell'acqua potabile disponibile, di cui i bambini hanno bisogno per sopravvivere. Secondo l'Unicef, negli ultimi 10 anni, inondazioni, siccità e altri eventi meteorologici hanno causato oltre il 90% dei principali disastri naturali. Con il cambiamento climatico, si prevede che la loro frequenza e intensità non faranno che aumentare.

Giampiero Guadagni



Vaticano: ora una nuova strategia per i Paesi in via di sviluppo



In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua un documento del Dicastero per il Servizio dello **Sviluppo Umano Integrale**

emergenza coronavirus deve spingere ad una nuova definizione dell' uso dell'acqua. Lo chiede la Chiesa attraverso il suo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che parte da un impegno riguardante le strutture sanitarie cattoliche soprattutto nei paesi meno sviluppati per lanciare un metodo di lavoro che coinvolga tutta la comunità internazionale. Fa sapere il Dicastero: "Stiamo definendo una strategia per affrontare la situazione relativa all'acqua, ai

servizi e agli impianti igienici, all'igiene in senso lato nelle strutture sanitarie appartenenti alla Chiesa cattolica". Infatti "troppe strutture sanitarie in Paesi poveri e in via di sviluppo non hanno un adeguato accesso all'acqua per i più basilari bisogni di pulizia e igiene e senza acqua pulita, lavelli, saponi, servizi igienici e procedure per l'igiene, miliardi di pazienti, personale di assistenza e famiglie sono messi a rischio, poiché mancano le fondamenta o le infrastrutture per cure dignitose, sicure, di qualità".





Veduta di piazza San Pietro in Vaticano

Quella che sta accadendo impone una riflessione ancora più approfondita. "La situazione risulta particolarmente allarmante in queste settimane segnate dalla pandemia dovuta al Covid-19", sottolinea il Dicastero vaticano. "Ciononostante, migliaia di strutture sanitarie funzionano come possono senza quella salvaguardia dell'acqua che consente di pulire e di proteggere la vita". Ora che "alcuni leader a livello mondiale nel campo della salute, incluse le Nazioni Unite, hanno acquisito sempre maggiore consapevolezza della questione accade che coalizioni di organismi governativi, organizzazioni private e di beneficenza stiano sviluppando

piani di azione per affrontare questo problema nel modo più rapido ed efficiente possibile". Tradizionalmente "la Chiesa cattolica è stata pioniera ed estremamente impegnata nel campo della salute e dell'assistenza sanitaria in tutti i continenti", si legge ancora nel documento del dipartimento che "dopo aver consultato Congregazioni religiose, Conferenze episcopali, Agenzie di sviluppo cattoliche e qualificati esperti, desidera incoraggiare e sostenere coloro che già partecipano attivamente a questa battaglia per salvare vite umane". Numerosi sistemi cattolici di assistenza sanitaria hanno avviato indagini per definire l'estensione e la

complessità del problema, esaminando un campione di strutture sanitarie cattoliche. "Il Dicastero, in collaborazione con alcuni partner, come Catholic Relief Services e Global Water 2020, ha deciso di incoraggiare questo sforzo e di contribuirvi, promuovendo - quando possibile - indagini aggiuntive in alcuni Paesi selezionati".

I risultati di questo studio, così come i risultati di altre indagini condotte di recente da organizzazioni sanitarie cattoliche, verranno utilizzati come punto di partenza per piani di attuazione al fine di supportare i piani operativi.

Giampiero Guadagni



Lutto in Val d'Intelvi per la scomparsa di Enrico Manzoni

o scorso 6 aprile è scomparso all'età di 77 anni Enrico Manzoni, dal 2009 al 2015 Presidente del Consorzio BIM Brembo Serio Lago di Como di Grave-

dona ed Uniti (CO).

Nato a Laino (CO) il 9 aprile 1943, appassionato di sport, nel 1970 è stato ideatore (nonché organizzatore e pilota) della prima autosciatoria italiana e da allora ha organizzato diversi eventi sportivi.

In questo contesto ha dedicato tempo anche all'Amministrazione del Comune di Lanzo d'Intelvi (CO) e alla politica provinciale.
È stato Consigliere comunale dal 1996 al 2000, Vice Sindaco fino al 2005 e Sindaco pro tempore, Con-

Dal 2009 al 2015
Presidente
del Consorzio BIM
Brembo Serio Lago
di Como
di Gravedona
ed Uniti (CO)

sigliere provinciale; e, appunto, Presidente del Consorzio BIM di Gravedona ed Uniti.

Il 2 giugno 2013 il Capo dello Stato Giorgio Napolitano gli ha conferito l'onorificienza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. Una persona apprezzatissima nella sua comunità e in tutto il mondo dei Consorzi BIM.

Il dolore e il cordoglio alla famiglia



Enrico Manzoni

sono espressi dal Presidente di Federbim, Carlo Personeni, dal Presidente dell' Assemblea, Luigi Contisciani, dai Vicepresidenti Enrico Petriccioli e Gianfranco Pederzolli e da tutta la Giunta Esecutiva.

Giampiero Guadagni



Veduta di Gravedona (CO)



CONSORZIO DEI COMUNI DELLA VALLE D'AOSTA

Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio per l'esercizio finanziario 2020 ed al Rendiconto 2019 (a)

1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		USCITE				
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2020	Accertamenti dal rendiconto ANNO 2019	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2020	Impegni dal rendiconto ANNO 2019	
Contributi e trasferimenti	13.019.926,00	17.685.465,78	Correnti	11.547.733,00	12.119.028,65	
Entrate extratributarie	103.223,00	166.786,86	Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	=	=	
TOTALE ENTRATE IN PARTE CORRENTE	13.123.149,00	17.852.252,64	TOTALE SPESE IN PARTE CORRENTE	11.547.733,00	12.119.028,65	
Alienazione di beni e trasferimenti	=	=	Spese di investimento	3.119.324,48	879.285,45	
Assunzione prestiti	=	=	TOTALE SPESE	3.119.324,48	879.285,45	
TOTALE ENTRATE	=	=	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui			
IN CONTO CAPITALE				=	=	
Servizi per conto terzi	5.332.000,00	9.006.932,00		5 222 222 22	10 114 ((0 00	
Avanzo		6.435.976,35	Servizi per conto terzi	5.332.000,00	13.114.662,39	
FPV	1.543.908,48		Disavanzo	=	=	
TOTALE GENERALE	19.999.057,48	33.295.160,99	TOTALE GENERALE	19.999.057,48	26.112.976,49	

2) la classificazione delle principali spese correnti ed in conto capitale, desunte dal rendiconto, secondo l'analisi economica è la seguente:

TOTALE	Euro	12.998.314,10
Investimenti indiretti	Euro	857.590,37
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	Euro	21.695,08
Interessi passivi	Euro	-
Altre spese correnti	Euro	9.483,65
Trasferimenti correnti	Euro	11.775.589,77
Acquisto di beni e servizi	Euro	156.506,28
Personale	Euro	174.448,95

3) la risultanza finale a tutto il 31.12.2019 desunta dal rendiconto è la seguente:

Avanzo di amministrazione dal conto consur Residui passivi perenti esistenti alla data di o			onsuntivo anno 2019	€	7.182.184,50	
FPV				€	5.288.337,61	
FCDE				€	1.718.747,34	
Accantonamenti				€	6.950,00	
Avanzo di amministrazione disponibile al 31.				€	168.149,55	
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunq	ae esi	stenti e risultan	ti dalla elencazione allegata al conto consuntivo 201	9	-	
4) le principali entrate e spese <u>per abitante</u> sono le seguenti:						
ENTRATE CORRENTI	€	142,19	SPESE CORRENTI	€	103,35	
di cui:			di cui:			
contributi e trasferimenti	€	140,86	personale	€	1,39	

1,33

acquisto beni e servizi

trasferimenti correnti

altre spese correnti

Aosta, lì 26 maggio 2020

altre entrate correnti

(a) i dati si riferiscono all'ultimo Rendiconto approvato

Il Presidente

F.to: Surroz Ivo

€

€

1,27

93,79

0,08

Consiglio Nazionale di Federforeste in videoconferenza: si è trattato della Strategia Nazionale Forestale

n ossequio alle disposizione anti Covid 19 si è tenuto il Consiglio Nazionale di Federforeste. Il Presidente Gabriele Calliari nel salutare i consiglieri ha affrontato l'Ordine del Giorno che comprendeva alcuni importanti adempimenti di ordine ammini-

Foreste e boschi d'Italia: l'aria che respiriamo, l'energia che ci sostiene .www.federforeste.it

strativo contabile. Largo spazio è stato riservato alle osservazioni dei consiglieri al documento inerente la Strategia Nazionale Forestale oggetto di una consultazione. Nel sintetizzare i numerosi interventi il Presidente Calliari non ha mancato di rilevare come il documento seppur redatto con competenza sia risultato carente nell'evidenziare, proprio in un documento di prospettiva, il ruolo della proprietà pubblica e privata e di quella riconducibile ai domini collettivi. Infatti manca, nell'elaborazione della Strategia qualsivoglia riferimento alla legge 20 novembre 2017, n. 168, rubricata "Norme in materia di domini collettivi". Le osservazioni a cui Federforeste ha alacremente lavorando ha recepito i suggerimenti dei dirigenti inviando in tempo utile (entro il 28 maggio) il pensiero critico all'attenzione Ministeriale e della Direzione Foreste. L'auspicio è che le istanze della Federazione siano recepite in occasione dell'elaborazione finale del documento strategico.

Sentenze dalle Foreste

Federforeste ha dato il via ad una rubrica, nella quale periodicamente si da notizia di sentenze, pronunciamenti giuridici d'interesse forestale. La rubrica a cura



Gabriele Calliari - Presidente di Federforeste

dell'Avv. Osvaldo Lucciarini che cura l'assistenza legale di Federforeste pone l'accento su sentenze o pronunciamenti utili a far conoscere alla platea degli operatori forestali, proprietari pubblici, privati e collettivi le novità in campo giuridico legale.

Nelle passate settimane sono state pubblicati documenti riguardanti danni da fauna selvatica, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'autonomia statutaria degli enti esponenziali delle collettività titolari da parte dell'Anac ecc.

Per seguire questo importante servizio basta cliccare sul link del sito www.federforeste.it



Consiglio di amministrazione anno 2018-2021

Presidente: Gabriele Calliari

Consiglio Nazionale: Andrea Repossini - Antonio Biso - Antonio Pessolani - Danilo Merz - Davide Pace Eugenio Cioffi - Giovanni Luigi Cremonesi - Natale Vergari - Sergio Barone

Revisori dei conti: Enrico Petriccioli - Benedetta Ficco - Rodolfo Mazzucotelli - Ascolese Aniello Massimo Nardi

Comitato dei Probiviri: Osvaldo Lucciarini - Ettore Maria Rosato - Giuseppe Murgida Federico Borgoni - Stefano Leporati



Organo ufficiale della Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano e Federforeste

www.federbim.it www.federforeste.org